

Container, calano i noli e aumenta la puntualità

Anche in ottobre scendono i costi del trasporto marittimo tra Asia ed Europa, ma non quelli trasatlantici, in questo caso per effetto della guerra in Ucraina.

10 ottobre 2022 08:38

La prima settimana di ottobre 2022 conferma la caduta verticale dei noli per il trasporto marittimo dei container tra Asia ed Europa, ma anche su altre importanti rotte. Calano per la riduzione della domanda di trasporto, causata dall'attuale situazione economica globale. Ciò comporta anche una drastica riduzione dei ritardi delle portacontainer, che erano aumentati soprattutto tra il 2020 e il 2021.



A livello globale, l'indice composito di World Container Index redatto da Drewry mostra al 6 ottobre una flessione settimanale dei noli dell'otto per cento, portando così a 32 le settimane consecutive di riduzione. In concreto, ciò significa un nolo medio per container da 40 piedi di 3.689 dollari, ossia il 64% in meno rispetto al valore di settembre 2021 e l'1% meno rispetto alla media degli ultimi cinque anni.

Ma siamo ancora ben sopra il livello pre pandemico della media del 2019, che era di 1.420 dollari.



Considerando solo le rotte dall'Asia all'Europa, il nolo tra Shanghai e Rotterdam è sceso in una settimana di ben il 13% (e in un anno del 68%), attestandosi su 4.724 dollari, mentre quello tra Shanghai e Genova mostra un calo percentuale inferiore a livello settimanale (del 6%), ma analogo a quello annuale (-64%), attestandosi a 4.912 dollari. Freccia in basso anche sulle rotte transpacifiche, col

nolo tra Shanghai e Los Angeles sceso in una settimana a 2.995 dollari (-9%) e quello tra Shanghai e New York a 6.887 dollari (-5%).

Restano invece in aumento i noli transatlantici, che riflettono l'aumento dei traffici tra Europa e Stati Uniti, stimolato anche le sanzioni alla Russia provocate dalla guerra in Ucraina. Spedire un container da 40 piedi da Rotterdam a New York costa mediamente 7.252 dollari, con un aumento settimanale del 3% e annuale del 17%. Cresce anche il nolo nella rotta inversa (+4% settimanale e +17% annuale), anche se è nettamente inferiore in termini assoluti (1.255 dollari).

Stanno scendendo i sovrapprezzi imposti dalle compagnie sul trasporto di container, che in precedenza avevano subito enormi aumenti. Secondo la società d'analisi Xeneta "I



supplementi stanno diminuendo anche più rapidamente delle tariffe di base. Per esempio, i sovrapprezzi medi per la congestione e la stagione di punta nei contratti spot sono scesi a circa 6 dollari per feu. Molti caricatori non li pagano affatto, mentre altri possono pagare più della media. Ma ciò che è davvero notevole è che il 1° ottobre erano rispettivamente di 680 dollari per feu e 490 dollari”.

Per quanto concerne i ritardi delle grosse portacontainer, il dato più recente è riferito ad agosto 2022, quando sono giunte in orario il 46,2% delle navi, il 5% in più rispetto al mese precedente. Anche il tempo di ritardo è sceso, passando alla media di 5,86 giorni, ossia 0,57 meno di luglio. La compagnia più puntuale resta Maersk (53%), seguita da Cma Cgm (46%). Altre sei compagnie (Hamburg Sud, Msc, Cosco, Zim, Evergreen e Hmm) si attestano intorno al 40%.

Fonte: [Trasporto Europa](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata